

Documento
Programmatico
Annuale
Relativo all'Esercizio
1° Gennaio/31 Dicembre
2013



Fondazione

Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Indice

Premessa generale	Pag. 3
Le risorse previste e i settori d'intervento	Pag. 4
Previsioni economico-finanziarie	
Settori di intervento	
Ripartizione delle disponibilità per l'attività istituzionale	
Linee guida, strumenti operativi e indirizzi programmatici	Pag. 7
Strumenti operativi	
Ricerca Scientifica	pag. 10
Istruzione	pag. 12
Arte e Attività Culturali	pag. 14
Salute e Ambiente	pag. 16
Assistenza e tutela delle categorie più deboli	pag. 18
Altri settori ammessi	Pag. 20

Premessa Generale

PREVISIONI ECONOMICO-FINANZIARIE

La Fondazione programma la propria attività istituzionale in base a risorse effettivamente conseguite e cioè utilizzando le disponibilità precedentemente accantonate nello specifico Fondo per le erogazioni. Tali risorse derivano dai proventi realizzati ogni anno con la gestione del portafoglio finanziario, al netto degli accantonamenti previsti dalla legge e dallo statuto per la salvaguardia del patrimonio.

Il Documento Programmatico Pluriennale 2013-2015 ha definito un obiettivo erogativo di complessivi 120 milioni di euro per il triennio di riferimento. Al riguardo, va sottolineato come tale previsione poggi sulle analisi sviluppate in collaborazione con l'*advisor* finanziario circa la probabile capacità reddituale della Fondazione, che consenta un livello di erogazioni sostenibile, anche dal punto di vista della tutela dell'integrità del patrimonio.

L'obiettivo triennale così definito porterebbe a una suddivisione media delle erogazioni pari a 40 milioni di euro l'anno. Tuttavia la Fondazione, al fine di meglio rispondere alle sentite esigenze provenienti dal territorio in questa particolare e impegnativa fase congiunturale ha deciso per il 2013 di destinare all'attività erogativa un importo di **45 milioni di euro**, fermo restando l'obiettivo triennale fissato in 120 milioni.

Nell'osservanza dei criteri di prudenza a cui è ispirata la gestione del patrimonio, si evidenzia come qualora dovessero verificarsi dei cambiamenti favorevoli nelle condizioni di contesto, tali da influire positivamente sulla redditività dell'Ente, potranno essere apportati opportuni aggiustamenti migliorativi agli obiettivi erogativi sopra definiti.

SETTORI DI INTERVENTO

La Fondazione, ai sensi dell'art.4 dello Statuto, persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, operando esclusivamente nei settori ammessi di cui al D.Lgs.n.153/99, ed attuando prevalentemente i pro-

pri interventi nei territori delle due province di Padova e Rovigo, in modo da fornire risposte alle esigenze specifiche di ciascuna e, al contempo, garantire sviluppi omogenei in entrambe.

Come previsto dallo Statuto, il nostro Ente agisce prevalentemente nei settori rilevanti, scelti ogni tre anni dal Consiglio Generale in numero non superiore a cinque, nell'ambito dei settori ammessi, dando di volta in volta preferenza ai settori ritenuti di maggiore rilevanza sociale.

Nella programmazione pluriennale di attività per il triennio 2013-2015, l'individuazione delle principali linee di azione è avvenuta sulla base di ambiti d'intervento "rilevanti" che hanno mantenuto una certa corrispondenza con i settori "ammessi" di cui al D.Lgs.153/99.

Il Consiglio Generale, nella seduta del 25 settembre – P.V.CG 283, ha stabilito i seguenti settori "rilevanti" per il triennio 2013-2015:

- **Ricerca Scientifica**
 - Ricerca Scientifica e Tecnologica
- **Istruzione**
 - Educazione, Istruzione e Formazione
- **Arte e Attività culturali**
 - Arte, attività e beni culturali
- **Salute e Ambiente**
 - Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
 - Protezione e qualità ambientale
- **Assistenza e tutela delle categorie più deboli**
 - Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
 - Crescita e formazione giovanile
 - Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze
 - Assistenza agli anziani
 - Volontariato, filantropia e beneficenza
 - Patologie e disturbi psichici e mentali
 - Famiglia e valori connessi.

Ai settori "rilevanti" sopra elencati la Fondazione destina, ripartendo tra di essi in misura equilibrata e secondo un criterio di rilevanza sociale, almeno il 50% del reddito residuo così come definito dall'articolo 8 del D.Lgs.153/1999; tale assegnazione deve essere puntualmente rispettata in sede di documenti programmatici previsionali dei singoli esercizi del triennio.

L'Ente svilupperà inoltre la propria attenzione nei settori dell'"attività sportiva", "protezione civile" e "sicurezza alimentare e agricoltura di qualità"; non si è ritenuto invece di sviluppare l'attività istituzionale negli altri "settori ammessi", in quanto alcuni si riferiscono ad ambiti ricondotti a settori che già rientrano nella programmazione, altri invece

non risultano attinenti alle aree di intervento sinora definite dalla Fondazione nel perseguimento dei propri scopi.

RIPARTIZIONE DELLE DISPONIBILITÀ PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Viene stabilita la seguente distribuzione dei fondi per le erogazioni nei diversi settori. Tale distribuzione tiene conto degli impegni pluriennali assunti, delle attività in essere e delle iniziative programmate in ciascun settore, ma cerca soprattutto – assegnando le maggiori risorse all'Assistenza e tutela delle categorie più deboli – di offrire una significativa risposta agli accresciuti bisogni che, come conseguenza della crisi, investono oggi la sfera sociale.

AMBITI DI INTERVENTO / SETTORI AMMESSI	STANZIAMENTO
RICERCA SCIENTIFICA <i>- Ricerca Scientifica e Tecnologica</i>	€ 8.500.000
ISTRUZIONE <i>- Educazione, Istruzione e Formazione</i>	€ 8.500.000
ARTE E ATTIVITÀ CULTURALI <i>- Arte, Attività e Beni Culturali</i>	€ 8.500.000
SALUTE E AMBIENTE <i>- Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa</i> <i>- Protezione e qualità ambientale</i>	€ 6.500.000
ASSISTENZA E TUTELA DELLE CATEGORIE PIÙ DEBOLI Di cui: <i>- Fondazione con il Sud</i> € 1.300.000 <i>- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale</i> <i>- Crescita e formazione giovanile</i> <i>- Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze</i> <i>- Assistenza agli anziani</i> <i>- Volontariato, filantropia e beneficenza</i> <i>- Patologie e disturbi psichici e mentali</i> <i>- Famiglia e valori connessi</i>	€ 10.000.000
TOTALE SETTORI RILEVANTI	€ 42.000.000
ALTRI SETTORI AMMESSI <i>- Attività sportiva</i> <i>- Protezione civile</i> <i>- Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità</i>	€ 3.000.000
TOTALE GENERALE	€ 45.000.000

La Fondazione ha aderito al Fondo nazionale per iniziative comuni promosso dall'Acri, volto a sostenere progetti di ampio respiro, sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica. In relazione a tale Fondo, che testimonia la volontà delle fondazioni di farsi carico autonomamente di iniziative che possono avere anche una dimensione che va oltre quella di riferimento locale, potrebbe essere stanziato per il 2013 un contributo che si aggira indicativamente attorno ai 120.000 euro.

Linee Guida Generali, Strumenti Operativi e Indirizzi Programmatici

LINEE GUIDA

Nel 2013 la Fondazione svilupperà la propria azione verso il perseguimento degli obiettivi di carattere generale definiti dal Documento Programmatico Pluriennale (DPP) 2013-2015. In tale documento vengono definiti anche i principi a cui è orientata l'attività dell'Ente e che sono di seguito richiamati.

La Fondazione è:

- Autonoma e indipendente
- Trasparente
- Aperta all'ascolto
- Sostenibile
- Flessibile e innovativa
- Ad operatività locale e vocazione internazionale
- Orientata al networking
- Vicina ai cittadini
- Aperta al confronto

Il Consiglio Generale in occasione dell'adozione del documento pluriennale ha inoltre definito i seguenti obiettivi trasversali rispetto ai diversi settori d'intervento.

Il lavoro

Il tasso di disoccupazione ha raggiunto livelli allarmanti sia su base locale che nazionale. In Italia nel secondo trimestre 2012 si è registrato un tasso di disoccupazione pari al 10,5%, con un più 2.7% rispetto all'anno precedente, mentre in Veneto si è arrivati al 7% con una variazione tendenziale di più 2.6% e un totale di disoccupati che ha raggiunto quota 160 mila. Un dato supportato anche dalla percezione dei cittadini del Nord-Est (Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige) che vedono la questione lavoro come prioritaria per l'uscita dalla crisi. In tale contesto la Fondazione cercherà, nei limiti delle sue funzioni e in maniera trasversale rispetto ai diversi settori, di favorire quelle iniziative che, a livello diretto o indiretto, possano garantire in prospettiva un maggiore impulso alle attività economiche locali, e quindi all'occupazione. Un'impostazione che

nel settore dell'Assistenza e tutela delle categorie più deboli verrà amplificata dalla realizzazione di concrete iniziative sull'inserimento lavorativo e rivolte in particolare al mondo della cooperazione, dell'impresa sociale e dei lavori di pubblica utilità.

L'innovazione sociale

La Fondazione continuerà a svolgere il proprio ruolo di soggetto innovatore, tentando di rispondere ai bisogni sociali con soluzioni originali derivanti da attività di ricerca (promossa direttamente o realizzata da terzi) e incorporando tali soluzioni in progetti pilota da realizzare anche in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati. Verso questo tipo di attività la Fondazione cercherà di destinare una quota adeguata delle risorse disponibili annualmente per l'attività erogativa.

Strumenti operativi

La Fondazione intende ricorrere in misura equilibrata alle tre principali modalità operative che ha a disposizione. La progettualità propria verrà confermata con riferimento in particolare al settore istruzione e a quello delle arti e delle attività culturali, per il quale ad esempio nel 2013 sono previsti importanti eventi espositivi e manifestazioni culturali, da realizzarsi sia nella provincia di Padova che in quella di Rovigo. Si farà ricorso invece con maggiore incisività allo strumento del bando nei settori della Ricerca Scientifica e dell'Assistenza e tutela delle categorie più deboli. In quest'ultimo ambito tuttavia si lascerà ampio spazio anche alle richieste di terzi, in ragione delle accresciute richieste che tendono a caratterizzare il settore e della continua insorgenza di nuovi bisogni legati alla sfera sociale. Bisogni che potrebbero essere oggi difficilmente prevedibili ma avere domani un'incidenza significativa sulla comunità, tali da essere oggetto di nuove progettualità e richieste di contributo provenienti dal territorio.

Come evidenziato nel DPP 2013-2015, la Fondazione cercherà di intensificare la ricerca di opportunità di finanzia-

mento provenienti dall'Unione Europea, ma anche dal Governo nazionale, al fine di attrarre investimenti utili anche per un rilancio dell'economia locale. Tale ricerca si potrà sviluppare sia attraverso la formulazione diretta di proposte progettuali ai vari enti finanziatori, sia attraverso un'azione di stimolo alle istituzioni locali per la realizzazione di progettualità che coinvolgono un'ampia pluralità di soggetti, pubblici o privati.

Come già avvenuto in passato, anche nel 2013 potranno essere realizzate iniziative che adottano un approccio integrato e si riferiscono a più settori d'intervento della Fondazione, nel tentativo di offrire una risposta completa a istanze sociali trasversali e particolarmente diffuse. Tale impostazione è sintomo di una strategia assunta dalla Fondazione che, nella realizzazione dei propri interventi, penserà alle persone, più che ai settori. Sempre con riferimento all'obiettivo dell'innovazione sociale, potranno essere sviluppati progetti pilota volti a sperimentare soluzioni innovative a vecchi e nuovi bisogni e da realizzare anche in collaborazione con altri soggetti.

Un'altra possibile modalità operativa già utilizzata in passato potrà essere il "plafond rotativo" al fine di attivare risorse finanziarie per la realizzazione di iniziative da parte dei soggetti operanti nel settore non profit, in grado di produrre redditi dalla loro gestione. Nell'ambito degli strumenti di tipo finanziario potranno inoltre essere costituiti – come avvenuto in passato – dei fondi di garanzia per iniziative orientate in particolare al microcredito o a altre forme di sostegno dell'autoimprenditorialità.

I criteri attraverso cui saranno accolte le richieste segnalate da soggetti terzi faranno riferimento al Regolamento dell'attività istituzionale, adottato dalla Fondazione allo scopo di assicurare la trasparenza dell'attività, la motivazione delle scelte e la più ampia possibilità di tutela degli

interessi contemplati dallo Statuto.

Nel far rinvio quindi a quanto puntualmente stabilito dal suddetto Regolamento, si sottolinea in questa sede che l'attività della Fondazione non si porrà in ogni caso in una posizione di supplenza ovvero di surrogazione rispetto a quella degli enti e strutture pubbliche istituzionalmente deputate ai servizi sociali, che trasformerebbe l'Ente in mera fonte aggiuntiva di finanziamenti, mentre l'auspicio è quello di fornire - accanto alle risorse finanziarie - un potenziale di ideazione e progettazione, svolgendo un ruolo di catalizzatore e promotore. Ciò nonostante, il principio guida della sussidiarietà non verrà considerato come un limite da parte della Fondazione nell'assolvere a pieno alla propria azione di supporto alle comunità del territorio di riferimento nel tentativo di uscire dalla grave situazione di crisi che si sta abbattendo sulle province di Padova e Rovigo, così come sull'intero territorio nazionale.

Per meglio definire gli obiettivi e le modalità di intervento, potranno essere realizzate indagini mirate attraverso periodiche ricognizioni, effettuate autonomamente o in collaborazione con istituti di ricerca specifici, da attuare principalmente con gli Enti e le Istituzioni locali e regionali, per conoscere le esigenze effettive e prioritarie della collettività.

La Fondazione potrà promuovere, gestire, progettare e realizzare progetti inseriti nella presente programmazione anche per il tramite della società strumentale Auxilia Spa, chiamata ad operare – in via esclusiva – per la diretta attuazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione stessa nei "settori rilevanti", nell'ambito ed in funzione di specifici incarichi ricevuti. Lo svolgimento delle attività sopra descritte per il tramite di una società strumentale trova motivazioni di tipo amministrativo, contabile e tributario, in una logica di separazione funzionale di attività che, pur riconducibili alle finalità istituzionali dell'Ente, possono presentare anche aspetti di natura commerciale.

Ricerca Scientifica

Risorse per il 2013

€ 8.500.000

Il Documento Programmatico Pluriennale (DPP) per il triennio 2013-2015 ha individuato per il settore i seguenti obiettivi:

- 1) **Stimolare la produzione scientifica di eccellenza**, premiando il merito nell'assegnazione dei fondi alla ricerca attraverso un metodo di selezione dei progetti ispirato a principi di trasparenza, obiettività, competenza e indipendenza di giudizio. Il sostegno ai progetti di ricerca nell'area delle scienze biomediche – e, in tale ambito, della ricerca pediatrica – verrà definito anche in relazione agli obiettivi previsti nel settore Salute e Ambiente.
- 2) **Promuovere la formazione e la crescita di giovani ricercatori**, contribuendo allo sviluppo della loro carriera e permettendo loro di qualificarsi rapidamente per un'attività di ricerca indipendente e per una posizione di leader in campo scientifico.
- 3) **Favorire il trasferimento di risultati e competenze dal mondo della ricerca a quello delle imprese**, agevolando i vari step necessari all'innovazione scientifica per diventare un nuovo prodotto (o servizio) disponibile sul mercato.
- 4) **Favorire l'internazionalizzazione degli enti di ricerca presenti sul territorio**, attraverso l'attrazione di talenti dall'estero, l'offerta di occasioni di studio e ricerca fuori confine e lo stimolo a maggiori collaborazioni con team di ricerca internazionali, ponendo una particolare attenzione all'area delle scienze umane e morali. All'interno di tale obiettivo potranno essere sviluppate azioni volte a stimolare la performance dei locali gruppi di ricerca sui fondi europei, nazionali e internazionali.
- 5) **Sostenere la creazione sul territorio di laboratori d'avanguardia e piattaforme tecnologiche condivise**, attraverso l'acquisto di macchinari e strumentazioni scientifiche di particolare rilievo.

STRATEGIE E MODALITÀ D'INTERVENTO

PROGETTI PROPRI

Continuerà nel 2013 il sostegno della Fondazione all'erogazione di borse di studio per percorsi di dottorato attivati presso l'Università di Padova. Come nella precedente edizione, le borse verrebbero assegnate sulla base di un'approfondita valutazione delle Scuole di Dottorato, che terrà conto quest'anno anche dei diversi indirizzi presenti all'interno delle stesse.

Per quanto riguarda il progetto Dottorati Stranieri, volto all'erogazione di borse di dottorato per studenti di provenienza estera, la Fondazione intende rivederne – in collaborazione con l'università – le modalità di selezione, al fine di migliorare il profilo qualitativo delle candidature. Se i tempi di tale revisione risulteranno compatibili con le scadenze amministrative funzionali all'effettiva attivazione delle borse, la nuova edizione del progetto potrà partire già nel 2013. Nell'ambito del trasferimento tecnologico, la Fondazio-

ne sosterrà anche per il 2013 le attività dell'incubatore universitario d'impresa Start-Cube, garantendo altresì il proprio sostegno all'iniziativa Start-Cup, che premia ogni anno le migliori idee di business provenienti dal territorio. Tali iniziative potranno inserirsi in una strategia più ampia di sostegno all'innovazione tecnologica, da sviluppare alla luce anche dei recenti interventi governativi a favore delle start-up e sfruttando ogni possibile sinergia con il mondo pubblico e privato.

Alla luce dei risultati conseguiti con la prima edizione del Progetto Ager, volto al sostegno della Ricerca in campo agroalimentare, la Fondazione potrebbe offrire il proprio contributo a una nuova edizione dell'iniziativa, che riveste una valenza nazionale ed è sviluppata in collaborazione con altre 12 fondazioni di origine bancaria.

BANDI

La Fondazione potrà sviluppare nel 2013 un bando del tipo "Starting Grants", attraverso cui sostenere progetti di

ricerca promossi da giovani e promettenti scienziati che non abbiano tuttavia ancora usufruito di un finanziamento autonomo come Coordinatore. L'obiettivo è di contribuire alla crescita professionale di tali brillanti giovani ricercatori, offrendo loro l'opportunità di gestire un gruppo di ricerca e di sviluppare un'attività scientifica indipendente. Anche per questa iniziativa, i contributi verranno assegnati seguendo una modalità di valutazione delle proposte che prevede il ricorso a una Commissione esterna e al giudizio di revisori internazionali, sul modello di quanto avvenuto in passato per altre iniziative della Fondazione. Il progetto Starting Grants potrebbe avere una cadenza biennale in alternanza con il bando Progetti di Eccellenza finalizzato al sostegno di attività di ricerca in ambito biomedico, scientifico e tecnologico e umanistico e sociale.

La Fondazione intende lanciare nel 2013 un progetto di "Visiting Scholars", attraverso il quale verranno sostenuti periodi di ricerca all'estero per docenti e ricercatori del territorio. L'obiettivo è di migliorare il profilo internazionale di tali ricercatori e contribuire alla loro produttività, ma anche di stimolare la creazione di rapporti bilaterali tra gli istituti di ricerca locale e importanti centri scientifici internazionali. L'iniziativa sarà rivolta in particolare all'area delle scienze umanistiche e sociali e potrebbe anche svilupparsi in alternanza con il bando Visiting Professors, progetto avviato negli anni scorsi che prevede invece il reclutamento di scienziati di fama internazionale per lo svolgimento di attività didattiche e di ricerca presso i poli universitari del territorio. Si ricorda in questa sede l'impegno dell'Ente a sostegno

dalla Fondazione Città della Speranza, attraverso il finanziamento delle relative attività scientifiche (per un importo complessivo di 10 milioni di euro in un arco temporale di 10 anni). Nel 2013 verranno pertanto sostenuti progetti di ricerca di durata massima triennale nel campo delle malattie infantili, le cui attività si svolgeranno all'interno del nuovo Istituto di Ricerca Pediatrico di Padova. Tali progetti saranno selezionati tramite bando e sottoposti alla valutazione di revisori internazionali.

PROGETTI DI TERZI

Nel 2013 proseguirà il sostegno alle attività della Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata avviato nel 2012 con riferimento in particolare alle linee di ricerca relative al tumore alla prostata e alle malattie neurodegenerative, quali morbo di Alzheimer e di Parkinson.

Le attività di trasferimento tecnologico del territorio potrebbero infine essere sostenute, come avvenuto in passato, con riferimento a iniziative specifiche sviluppate nell'ambito del Distretto Veneto per le Nanotecnologie e sulla base degli esiti delle attività di valutazione poste in essere dalla Fondazione in relazione proprio a tali iniziative.

Oltre alla promozione e alla realizzazione diretta di programmi e iniziative, la Fondazione proseguirà nell'attività di selezione e sostegno di progetti pervenuti in modo autonomo dal territorio e coerenti con la presente programmazione e, in particolare, aventi per obiettivo l'internazionalizzazione della ricerca.

Istruzione

Risorse per il 2013

€ 8.500.000

Il Documento Programmatico Pluriennale (DPP) per il triennio 2013-2015 ha individuato per il settore i seguenti obiettivi:

- 1) **Ampliare le conoscenze per favorire una migliore crescita della persona**, contribuendo all'offerta formativa con progetti e attività extra-curricolari e favorendo l'introduzione di percorsi didattici e di strumentazioni innovative.
- 2) **Favorire l'integrazione scolastica e sociale di bambini e ragazzi stranieri**, diversamente abili o appartenenti a qualche minoranza, stimolando al contempo la conoscenza e la contaminazione di culture diverse come fonte d'ispirazione e arricchimento personale.
- 1) **Promuovere lo sviluppo di capacità e competenze**, sostenendo l'istruzione universitaria – anche come elemento di sviluppo per il territorio – la formazione specialistica d'eccellenza e l'educazione professionale. In tale ambito rientrano anche azioni finalizzate all'orientamento scolastico e lavorativo dei giovani.

STRATEGIE E MODALITÀ D'INTERVENTO

PROGETTI PROPRI

La Fondazione in collaborazione con Fondazione Cariplo e Compagnia di San Paolo ha avviato nel 2012 un progetto di natura sperimentale che mira a garantire pari opportunità nella scelta dei percorsi scolastici da parte di studenti stranieri o figli di immigrati. Qualora la fase pilota dovesse dare i risultati attesi, l'iniziativa potrebbe essere sostenuta anche nel 2013 allargando eventualmente la sperimentazione a un numero maggiore di scuole.

Proseguiranno le attività relative al Progetto Palestre, l'iniziativa pluriennale con cui la Fondazione ha inteso sopprimere alla carenza di impianti sportivi in alcune zone del territorio, e per la quale quindi si dovranno stanziare nel 2013 i necessari finanziamenti. Per quanto riguarda le palestre già in funzione, potrà inoltre essere garantito un sostegno alle attività delle associazioni sportive che si svolgono all'interno di tali impianti.

In virtù degli accordi pluriennali in essere, continuerà nel 2013 il sostegno dell'Ente alle attività del polo universitario in Rovigo, che vede il coinvolgimento diretto delle Università di Padova e Ferrara per la realizzazione di corsi di laurea di tipo triennale, specialistico e a ciclo unico.

Verrà promossa nel 2013 una nuova edizione di AttivaMente, il programma di attività didattiche integrative che la Fondazione propone annualmente alle scuole di ogni ordine e grado delle due province di Padova e Rovigo. L'iniziativa

potrebbe essere integrata in questa edizione da nuovi percorsi volti a migliorare le capacità di apprendimento degli studenti e ad affinare il loro metodo di studio.

BANDI

Potrà essere sviluppato nel 2013 un progetto che sostenga l'adozione di strumenti e modalità didattiche innovative per gli istituti superiori del territorio. Tale azione potrebbe trovare una sua concreta attuazione attraverso lo strumento del bando.

PROGETTI DI TERZI

Nell'anno accademico 2013/2014 la Fondazione sosterrà le attività della Scuola Galileiana di Studi Superiori, volta a fornire un percorso formativo di eccellenza ai migliori studenti iscritti ai corsi di laurea dell'Ateneo Patavino. Con tale scadenza si esaurisce il secondo ciclo di un impegno pluriennale che ha visto la Fondazione sostenere prima la fase di avvio della Scuola (2004-2009) e poi il suo progressivo consolidamento (2010-2014). Un ulteriore sostegno potrà essere valutato qualora l'iniziativa, finora prevalentemente sostenuta dalla Fondazione, dovesse trovare il coinvolgimento di altri soggetti finanziatori di tipo pubblico o privato. Nel 2013 la Fondazione potrebbe offrire il proprio sostegno all'avvio di nuovi percorsi formativi legati allo sviluppo di profili tecnici e professionali, in linea con le esigenze del territorio e funzionali a un proficuo inserimento lavorativo dei giovani.

Per favorire la crescita personale e arricchire il curriculum formativo degli studenti delle scuole superiori, potranno essere sostenute anche nel 2013 borse per soggiorni di studio all'estero.

Oltre alla promozione e alla realizzazione diretta di programmi e iniziative, la Fondazione proseguirà nell'attività di selezione e sostegno di progetti pervenuti in modo autonomo dal territorio e coerenti con gli obiettivi della presente programmazione. Al riguardo, sarà attivato un proficuo dialogo con le istituzioni scolastiche di livello provinciale e regionale per valutare le prioritarie esigenze del mondo della scuola e definire eventuali interventi coordinati nel settore.

Arte e Attività Culturali

Risorse per il 2013

€ 8.500.000

Il Documento Programmatico Pluriennale (DPP) per il triennio 2013-2015 ha individuato per il settore i seguenti obiettivi:

1) Valorizzare il patrimonio storico-artistico del territorio

Con tale azione si intende richiamare il tradizionale impegno della Fondazione nell'opera di tutela e restauro di beni artistici, architettonici e monumentali del territorio, senza tuttavia limitarsi alle semplici attività di recupero di tali beni, ma impegnandosi attivamente per una loro adeguata valorizzazione e fruibilità da parte della collettività. Nelle azioni di tutela del patrimonio la Fondazione cercherà inoltre di favorire quegli interventi che abbiano come presupposto la valutazione del rischio sismico degli edifici.

2) Sostenere e valorizzare le attività creative nel campo della produzione artistica e culturale

Con tale obiettivo la Fondazione intende valorizzare le competenze presenti nel mondo dell'arte e della cultura puntando in particolare sullo sviluppo professionale dei giovani e cercando altresì di migliorare le capacità organizzative degli enti operanti in tale settore al fine di garantirne una maggiore sostenibilità.

3) Promuovere una programmazione artistico-culturale che sappia incentivare la diffusione della conoscenza e offrire alla comunità maggiori occasioni di arricchimento culturale

Tale obiettivo verrà perseguito attraverso la gestione diretta di specifiche iniziative quali l'allestimento di eventi espositivi di particolare richiamo, l'organizzazione di conferenze con esponenti di spicco del mondo dell'accademia, della società e delle istituzioni, lo sviluppo di una programmazione artistica che metta insieme diverse forme di arte dal vivo come la musica, il teatro e la danza.

STRATEGIE E MODALITÀ D'INTERVENTO

PROGETTI PROPRI

Nel 2012 la Fondazione ha assunto la gestione di Palazzo Roverella firmando con il Comune di Rovigo una convenzione della durata di dieci anni con l'impegno di programmare e organizzare appuntamenti espositivi e di valorizzare al contempo la Pinacoteca dell'Accademia dei Concordi e del Seminario Vescovile. Nell'ambito di tale accordo di programma, nel 2013 verrà realizzata la mostra "Il successo degli italiani a Parigi negli anni dell'Impressionismo: la Maison Goupil" (Palazzo Roverella, 22 febbraio – 23 giugno 2013) che si propone di presentare, per la prima volta insieme, le opere degli artisti italiani della seconda metà dell'Ottocento che lavorarono per la famosa Galleria Goupil di Parigi, tra i quali Boldini, De Nittis, Favretto, Zandomeneghi e Morelli. La mostra sarà accompagnata da guide a tema e laboratori didattici per le scuole primarie e secondarie del territorio. Altre due mostre sono già state programmate per il 2014 e il 2015.

Nel 2013 verrà inoltre realizzata una nuova mostra presso la sede di Palazzo del Monte a Padova. "Pietro Bembo e l'invenzione del Rinascimento. Capolavori da Bellini a Tiziano da Mantegna a Raffaello" questo il titolo dell'importante evento espositivo che dopo cinque secoli intende riportare a Padova la collezione che l'intellettuale veneto Pietro Bembo aveva riunito nella propria casa, contribuendo così a fare della città di Padova un crocevia e baricentro della cultura artistica internazionale del XVI secolo.

Sempre sul piano della programmazione artistica, la Fondazione organizzerà nel 2013 una nuova edizione di Musiké, la rassegna di musica, teatro e danza, che manterrà la rinnovata impostazione del 2012, affiancando ai tradizionali concerti di musica classica, rappresentazioni, spettacoli e concerti dal taglio più innovativo e sperimentale. La rassegna cercherà, come da tradizione, di toccare non solo i due capoluoghi di provincia ma anche realtà minori del territorio, al fine di offrire alle locali comunità maggiori occasioni di arricchimento culturale.

Con l'obiettivo di continuare a dare un contributo originale

e profondo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio, verrà realizzata nel 2013 una nuova edizione di Segnavie, il programma di conferenze della Fondazione, giunto alla quarta edizione e nato con l'intento di promuovere un "pensiero attivo" e di offrire alla cittadinanza spunti di dibattito e riflessione su questioni di estrema attualità. Continuerà infine la tradizionale attività svolta dalla Fondazione per la promozione di specifiche pubblicazioni, aventi per oggetto il patrimonio artistico, culturale e storico delle province di Padova e Rovigo.

BANDI

Nel 2012 la Fondazione ha lanciato Culturalmente, un bando nato con l'obiettivo di promuovere la creatività giovanile come motore di riqualificazione urbana e sviluppo sociale. Sulla base degli esiti dei progetti selezionati con l'iniziativa, sarà possibile valutarne una sua nuova edizione nel corso del 2013.

Le organizzazioni attive nel campo della produzione artistica e culturale potranno essere sostenute anche nel 2013 attraverso una nuova edizione del bando fUNDER35, l'iniziativa sviluppata in collaborazione con altre nove fondazioni di origine bancaria e volta a sostenere l'efficienza organizzativa e la sostenibilità nel tempo delle imprese culturali giovanili di tipo non profit.

Con riferimento all'obiettivo della valorizzazione del patrimonio storico-artistico, nel 2013 entrerà nella sua fase attuativa il bando Beni Artistici Religiosi promosso dalla Fondazione per sostenere il recupero del patrimonio artistico religioso del territorio, stanziando allo scopo un plafond di tre milioni di euro.

PROGETTI DI TERZI

Oltre alla promozione e alla realizzazione diretta di programmi e iniziative, la Fondazione proseguirà nell'attività di selezione e sostegno di progetti pervenuti in modo autonomo dal territorio, coerenti con la presente programmazione e, in particolare, con l'obiettivo 1) della valorizzazione del patrimonio artistico del territorio. Inoltre una particolare attenzione verrà riservata a progetti e iniziative riguardanti le biblioteche e gli archivi storici, tenuto conto delle importanti funzioni educative e di diffusione della cultura che tali centri possono svolgere.

Salute e Ambiente

Risorse per il 2013

€ 6.500.000

Il Documento Programmatico Pluriennale (DPP) per il triennio 2013-2015 ha individuato per il settore i seguenti obiettivi:

Salute:

- 1) Consolidare le azioni e gli interventi rivolti alla prevenzione, alla ricerca e alla cura delle malattie che costituiscono le principali cause di morte nel territorio.
- 2) Favorire una migliore efficienza dei servizi e delle strutture socio-sanitarie finalizzata alla qualità delle prestazioni e perseguita attraverso l'acquisto di strumentazioni cliniche, il rinnovamento dei processi organizzativi e d'integrazione con il territorio o lo sviluppo del capitale umano.
- 3) Stimolare e sostenere la Ricerca d'eccellenza in campo biomedico, con una particolare attenzione a quella in ambito pediatrico.

Ambiente:

- 1) Contribuire al miglioramento della qualità ambientale del territorio di riferimento con azioni volte in particolare a incentivare il risparmio, l'efficienza energetica e la produzione di energia pulita e a ridurre l'inquinamento urbano.
- 2) Promuovere azioni di sensibilizzazione dei cittadini verso le tematiche ambientali, stimolando l'adozione di comportamenti virtuosi.
- 3) Valorizzare i parchi naturali, promuovere le tipicità dell'agricoltura locale e tutelare la biodiversità del territorio.

STRATEGIE E MODALITÀ D'INTERVENTO

PROGETTI PROPRI

Nel 2013 dovrebbero concludersi le attività di screening oncologico di tipo mammografico, citologico e del colon retto sostenute dalla Fondazione nell'ambito dell'iniziativa avviata nel 2009 in collaborazione con la Regione Veneto, le locali aziende Ulss e lo IOV – Istituto Oncologico Veneto. Visti gli ottimi risultati finora conseguiti, nel corso dell'esercizio potrebbero essere consolidate tali attività, da realizzarsi sempre in collaborazione con la Regione Veneto e le locali strutture socio-sanitarie.

Sul tema della prevenzione, potranno essere sostenuti studi e ricerche volte a investigare le cause che provocano l'insorgere di patologie croniche quali l'Alzheimer. Tali attività potranno essere sostenute attraverso progetti e iniziative riferite più propriamente al settore della Ricerca Scientifica come il bando Progetti di Eccellenza.

Entro la fine del 2012 verrà sottoposta la candidatura del territorio di riferimento alla Banca Europea d'Investimenti (BEI) per l'ottenimento di fondi funzionali a interventi di

efficienza e risparmio energetico. L'iniziativa, sviluppata in collaborazione con le due Province e i due Comuni capoluogo di Padova e Rovigo, ha coinvolto attivamente oltre 40 enti locali ed è frutto di una precisa volontà della Fondazione che, soprattutto in materia ambientale, intende svolgere sempre di più un'azione di stimolo alla messa in rete di capacità e competenze e allo sviluppo di progetti che insistano su ambiti territoriali di area vasta e coinvolgano una pluralità di soggetti. Nel 2013 verrà pertanto proseguito l'impegno in tale direzione, attraverso sia l'eventuale fase attuativa del progetto BEI che la ricerca di ulteriori opportunità in ambito europeo e nazionale.

PROGETTI DI TERZI

Sul tema della salute, la Fondazione continuerà il suo impegno verso il miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi socio-sanitari locali, attraverso l'acquisto di strumentazioni cliniche e diagnostiche d'avanguardia. Al riguardo, saranno intensificate le attività di valutazione delle richieste, procedendo a una verifica più stringente in merito a: la coerenza con gli indirizzi della programmazione sani-

taria regionale, l'effettivo bacino d'utenza di tali strumentazioni, la presenza di personale adeguatamente qualificato per il loro utilizzo.

Per l'inizio del 2013 dovrebbe essere operativo il servizio di bike sharing per la città di Padova, un progetto di cui la Fondazione è il principale sostenitore. Sempre con riferimento al rispetto dell'ambiente e alla promozione di mobilità alternative maggiormente ecocompatibili, potrebbero essere sostenute nel corso dell'esercizio iniziative con finalità analoghe, promosse da altre realtà del territorio. Proseguirà inoltre il sostegno già avviato dall'Ente a favore dell'ampliamento dei percorsi ciclabili delle due province, così da contribuire al duplice obiettivo di un aumento della qualità ambientale e di una migliore valorizzazione e fruizione del paesaggio.

Anche per il 2013 la Fondazione intende promuovere un'opera di sensibilizzazione dei cittadini nei confronti di temi quali la sostenibilità ambientale e l'educazione alla salute. In questo secondo filone, in particolare, potrà essere confermato il sostegno dell'Ente a un progetto sulla prevenzione dei fattori di rischio del sistema cardiovascolare rivolto al mondo della scuola. Sempre in tale ottica, potrebbero essere sostenute iniziative che abbiano come oggetto l'educazione alimentare e che coinvolgano attivamente tutti gli enti del territorio potenzialmente interessati al progetto, quali le istituzioni scolastiche, le aziende sanitarie, gli enti locali, l'Università e il mondo della produzione.

Oltre alla promozione e alla realizzazione diretta di programmi e iniziative, la Fondazione proseguirà nell'attività di selezione e sostegno di progetti pervenuti in modo autonomo dal territorio e coerenti con gli obiettivi della presente programmazione.

Assistenza e Tutela delle Categorie più Deboli

Risorse per il 2013

€ 10.000.000

Il Documento Programmatico Pluriennale (DPP) per il triennio 2013-2015 ha individuato per il settore i seguenti obiettivi:

1) Favorire le condizioni e rimuovere gli ostacoli alla piena realizzazione della persona

Attraverso questo obiettivo saranno promosse azioni volte all'orientamento scolastico e professionale e all'inserimento lavorativo in grado di coinvolgere i giovani in percorsi di sviluppo delle proprie capacità e competenze; in tale contesto potranno essere sostenute iniziative a favore dell'impresa sociale o di altre forme di autoimprenditorialità.

2) Promuovere l'integrazione e la coesione sociale

Con questo obiettivo la Fondazione intende sostenere le attività di assistenza e inclusione sociale rivolte a soggetti in condizioni di marginalità (immigrati, poveri, anziani, etc.), cercando di promuovere azioni in grado di mantenere gli utenti nel proprio contesto ambientale e di favorirne le migliori condizioni di autosufficienza.

3) Sostenere l'autonomia delle persone per favorire una maggiore sicurezza e responsabilità

Con tale azione si intende dare continuità a programmi già intrapresi dalla Fondazione con riferimento in particolare all'autonomia abitativa e al diritto alla casa, ma anche favorire la costruzione di percorsi di assistenza partecipata.

4) Coltivare la solidarietà come valore fondamentale per uno sviluppo sociale e civile della nostra comunità, attraverso il sostegno alla famiglia, la promozione della filantropia e lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile.

In relazione a tale obiettivo potranno essere riproposte azioni volte a dare un sostegno concreto alle famiglie tramite il potenziamento dei servizi per la cura dei figli (prima infanzia) o per l'assistenza di soggetti colpiti da particolari malattie ma seguiti spesso all'interno del contesto familiare. Sul piano della filantropia e della promozione di una cittadinanza responsabile potranno essere sostenuti progetti di realtà locali attive nel campo della solidarietà e cooperazione internazionale.

STRATEGIE E MODALITÀ D'INTERVENTO

PROGETTI PROPRI

Sul piano della riqualificazione e dell'inserimento lavorativo, verrà consolidato l'impegno a favore del Fondo Straordinario di Solidarietà che, con la seconda fase partita a fine 2011, si propone di avviare al lavoro giovani in cerca d'impiego e disoccupati di medio e lungo corso, attraverso l'offerta di borse lavoro, voucher, tirocini formativi e collaborazioni per servizi di pubblica utilità. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con enti locali, Camere di Commercio, associazioni di categoria, enti religiosi e altre organizzazioni della società civile ed economica e prevede, oltre all'offerta di nuovi posti di lavoro, una mirata attività di orientamento e formazione per chi è in cerca di occupazione.

Continuerà nel 2013 l'impegno a favore del Progetto Alzheimer, l'iniziativa promossa direttamente dalla Fondazione con l'obiettivo di offrire formazione e sostegno psicologico a tutti coloro che, a vario titolo, si prendono cura del mala-

to di Alzheimer (familiari, badanti, operatori socio-sanitari, volontari, etc.). Il progetto che, dopo una prima fase sperimentale giunge così al suo terzo anno di piena operatività, cercherà nel 2013 di intensificare le collaborazioni sul territorio, al fine non solo di raggiungere un maggior numero di utenti, ma anche di promuovere una maggiore sensibilità nei confronti della malattia tra enti e operatori dei servizi socio-sanitari locali.

Sul piano dell'assistenza sociale potrebbero inoltre essere sviluppate azioni volte a promuovere condizioni di maggiore autonomia, responsabilità e partecipazione da parte di soggetti non autosufficienti, contribuendo ad esempio alla diffusione sul territorio di figure quali l'amministratore di sostegno.

BANDI

Nel 2012 la Fondazione, in collaborazione con altri enti pubblici e privati del territorio, ha attivato un fondo interprovinciale – del valore di 1,2 milioni di euro – per la concessio-

ne di prestiti destinati a sostenere la creazione di attività micro-imprenditoriali. L'iniziativa, che anche in questo caso prevede l'offerta di servizi gratuiti di formazione e consulenza (ad esempio su come scrivere un business plan o gestire un finanziamento), ha permesso finora di sostenere la nascita di 45 micro-imprese, di cui oltre la metà avviate da neoimprenditori under35. Nel 2013 l'iniziativa verrebbe riproposta con un ulteriore impegno economico da parte della Fondazione.

Sempre in tema di supporto all'occupazione, potrebbe venire ripresa nel 2013 anche l'iniziativa – attualmente in corso di svolgimento – volta a sostenere progetti di sviluppo e consolidamento di imprese e cooperative sociali, nonché a favorire la loro nascita sul territorio.

Si ricorda che a fine 2012 la Fondazione ha lanciato una nuova edizione del Progetto Sociale con un impegno di 3 milioni di euro e l'avvio di tre bandi sui temi della socializzazione, della disabilità e dell'integrazione e che l'iniziativa entrerà nel 2013 nella sua fase attuativa.

PROGETTI DI TERZI

Il contributo dell'Ente alla crescita dell'economia civile e delle organizzazioni del privato sociale (fondazioni di comunità, associazioni di volontariato, etc.) nelle regioni dell'Italia meridionale verrà mantenuto attraverso l'annuale sostegno alle attività della Fondazione Con il Sud.

Al di fuori del territorio nazionale, potranno essere realizzati progetti mirati di solidarietà ad alto contenuto sociale, in grado di offrire una concreta, pur sempre limitata, risposta alle esigenze delle popolazioni dei paesi in via di sviluppo, anche in collaborazione con organizzazioni umanitarie che abbiano maturato una valida e consolidata esperienza in questo campo presenti nelle province di Padova e Rovigo. La Fondazione potrà inoltre offrire il proprio sostegno a iniziative a livello nazionale o di cooperazione internazionale promosse dall'ACRI o che comunque prevedano il coinvolgimento di più fondazioni bancarie.

Oltre alla promozione e alla realizzazione diretta di programmi e iniziative, la Fondazione proseguirà nell'attività di selezione e sostegno di progetti pervenuti in modo autonomo dal territorio e coerenti con gli obiettivi della presente programmazione.

Altri Settori

Risorse per il 2013

€ 3.000.000

Attività sportiva

Come evidenziato nel settore Istruzione, proseguirà nel 2013 l'impegno della Fondazione per la realizzazione degli ultimi due impianti sportivi relativi al Progetto Palestre, grazie al quale sono già stati aperti quattro palazzetti dello sport in zone del territorio di riferimento che ne risultavano sprovviste, nonché il supporto alle attività sportive realizzate all'interno di tali palazzetti.

Al fine di promuovere l'attività sportiva tra i giovani, potrà inoltre essere promossa una nuova edizione di Sportivamente, il progetto realizzato in collaborazione con i due Coni provinciali e i due Uffici Scolastici di Padova e Rovigo, e che mira a sostenere l'attività delle associazioni sportive dilettantistiche e a contribuire a una maggiore diffusione dello sport nelle scuole.

Potrebbe inoltre essere sviluppata nel corso del 2013 una più generale azione per il miglioramento e l'adeguamento funzionale dei diversi tipi di impianti sportivi presenti sul territorio (piscine, piste, palestre, etc.) al fine di consentirne un loro ottimale utilizzo. Tale azione potrebbe concretizzarsi attraverso il lancio di un bando.

Potranno infine essere sostenuti progetti rivolti alla pratica sportiva di soggetti diversamente abili o all'attività fisica a fini riabilitativi. Tali iniziative potrebbero rientrare nel settore "Assistenza e tutela delle categorie più deboli" o in quello "Salute e Ambiente".

Protezione Civile

Potrà proseguire nel 2013 l'impegno della Fondazione a sostegno delle attività della Protezione Civile per progetti realizzati in collaborazione con le due Province di Padova e Rovigo.

Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità

In relazione a tale settore potranno essere sostenuti progetti e iniziative coerenti con quanto definito dalla programmazione triennale.



Fondazione
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

**Fondazione Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo**

Sede legale e operativa di Padova

Piazza Duomo, 15
35141 Padova
Tel. 049.8234800 Fax 049.657335

Sede operativa di Rovigo

Piazza Vittorio Emanuele II, 47
45100 Rovigo
Tel./Fax 0425.421976

www.fondazionecariparo.it
info@fondazionecariparo.it